

Selvatico è fatto dal Museo civico Luigi Varoli di Cotignola insieme ai comuni e musei dell'Unione della Bassa Romagna, in collaborazione con l'associazione cotignolese Primola – Arena delle balle di paglia

Il volto è l'immagine che guida e governa un ramificato percorso espositivo che è mappa che collega e congiunge luoghi, storie, memorie e collezioni che caratterizzano e distinguono i nove paesi appartenenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Selvatico traccia un disegno capace di trasformare un territorio marginale e periferico in un panorama vitale, in un articolato museo diffuso dentro al quale stimolare l'incontro tra le persone e la produzione di idee.

Una testa che guarda, immagine doppia che rende esplicita la relazione che si instaura nell'atto del vedere e, contemporaneamente, dell'essere visti, è il titolo che abbraccia tutti i movimenti di questo terzo episodio di Selvatico: una mostra di facce e volti e teste molte, una fitta foresta di sguardi e appuntamenti in cui perdersi e riconoscersi.

Selvatico gioca a scoprire affinità tra mondi: per questo si sviluppa attraverso percorsi plurali che intrecciano e tengono insieme molteplici e differenti punti di vista, in un tentativo costante di incontro ed empatia con le cose e le storie che queste trattengono.



info

Ufficio eventi e promozione
territoriale / Biblioteca
comunale G. Righini Ricci
0545 986 930
righiniricci@sbn.provincia.ra.it
www.comune.conselice.ra.it
facebook.com/Comune-di-Conselice

Comune di Conselice

> Calendario di Una testa che guarda

• 8-9/11/14 Conselice
Allargare lo sguardo:
paesaggio di campagna con muro e ritratto
Invasione di street art a cura del
collettivo Fx e associazione Whats

• 30/11/14 - 25/01/15
Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola

**Il buco dentro agli occhi
o il punto dietro la testa**
Il volto nell'arte contemporanea tra disegno
e pittura a cura di Massimiliano Fabbri

• 6/12/14 - 18/01/15
Fusignano e Alfonsine
Tra occhio e mano
Mostra di facce e maschere bambinesche
dalle scuole di Arti e mestieri di Fusignano,
Bagnacavallo, Massa Lombarda, Alfonsine e Coti-
gnola e sezioni didattiche
dei musei MAR Ravenna e MIC Faenza

Elzbieta e i suoi compagni
Ritratti e autoritratti delle bambine e dei bambini
del mondo nelle opere della collezione PINAC

• 8/12/14 - 6/01/15 Lugo
Cacciatori di teste
Da importanti collezioni private, una grande qua-
dreria di sguardi che abbraccia il novecento
romagnolo, a cura di Massimiliano Fabbri

• 20/12/14
S. Agata sul Santerno
Io dove sono? Alla ricerca di Sé
Convegno con
Francesco Caggio e Elena Pasetti

• 10/01/15
Bagnara di Romagna
Storie del volto dipinto
Conferenza-lezione a più voci
intorno al ritratto nella storia dell'arte

• 23/01 - 28/02/15 Massa Lombarda
Lo scudo di Perseo
Una testa ancora nella fotografia oggi,
a cura di Michele Buda e Daniele Casadio

Selvatico TRE

una testa che guarda

Allargare lo sguardo:
paesaggio di campagna con muro e ritratto



> 8-9 novembre 2014 • Conselice

a cura di Collettivo Fx e associazione culturale Whats
con Reve Più - Julieta Fxl - Astro Naut
James Kalinda - Dissenso Cognitivo - Lady Groove

Selvatico. Tre Una testa che guarda

Allargare lo sguardo:

paesaggio di campagna con muro e ritratto

Un'invasione pacifica per una mostra esplosa e diffusa che affiorerà e prenderà corpo su alcuni muri ed edifici di Conselice; lo sguardo dipinto dove non te l'aspetti, un'intrusione a cui siamo più abituati in contesti urbani, qui invece calato in una dimensione di campagna, decisamente ai margini e fuori contesto; in dialogo e ascolto con alcuni luoghi e architetture spesso brutte o abbandonate, a riqualificare spazi incerti e indecisi, a punteggiare il paesaggio di approdi momentanei; piccole meraviglie in attesa e divenire, e che, anche per via del contesto periferico, pensiamo risuonino con ancora più forza e urgenza.

Questa è la storia di un'occupazione felice e rivoluzione gentile, una mappa che è una sorta di preludio o primo movimento di un più ampio progetto che si chiama **Una testa che guarda**.

Forse gli artisti che dipingeranno a Conselice rappresentano un corpo estraneo, una specie di colonizzazione o, molto più probabilmente, questo è il luogo più adatto per accogliere immagini che diventano, da un lato quasi profezie, baluardi e memorie concrete, dall'altro sorelle, estensioni e prolungamenti ideali di un progetto sui muri e le immagini che il comune di Conselice aveva avviato anni fa con lo scenografo Gino Pellegrini, chiamato a ripensare e svegliare ironicamente angoli e scorci del paese.

Il volto anche qui, come in tutti gli altri percorsi attivati da questo nuovo episodio di Selvatico, è la forma sulla quale si posa e sofferma lo sguardo, la testimonianza di una presenza che si moltiplicherà in un imprevedibile museo all'aperto, disegnando una geografia incompiuta forse destinata a crescere ed espandersi e precisarsi nel tempo, da scoprire camminando, allargando lo sguardo, talvolta con il naso all'insù, a guardare che cosa sono le nuvole.

Il ritratto di un paesaggio, un presidio simile a quello dell'associazione Primavera e della sua Arena delle balle di paglia sul fiume Senio, che aveva già portato lo scorso anno, in collaborazione con il museo Varoli, il Collettivo Fx a Cotignola.



Collettivo Fx/Associazione Whats, sono gli ideatori e organizzatori della Sagra della Street Art, pacifica invasione con muri dipinti in paesi di provincia e in dialogo con il territorio.

Fx è un collettivo che ha come obiettivo inquinare il cemento armato: le incursioni sono realizzate direttamente dal Collettivo coinvolgendo persone che agiscono in modalità collettive. Il principio che regola le sue incursioni è l'Art. 9 della Costituzione Italiana. Nasce nel 2010 in provincia di Reggio Emilia da un gruppo di formatori e un gruppo di pittori: i primi ne determinano il metodo, i secondi il linguaggio.

Astro Naut (Madrid): proveniente fisicamente dalla Spagna, ma artisticamente dallo spazio, trasforma i luoghi su cui interviene con grandi e piccoli astronauti muniti di energia propria.

Dissenso Cognitivo (Ravenna): si autodefinisce agricoltore; dipinge forme mutanti quasi o non più umane o animali... ospiti da un futuro remoto che hanno il compito di trasformare la realtà, o di farsi trasformare da essa.

James Kalinda (Appennino Emiliano): artista, disegnatore, tatuatore e molto altro; firma le sue immagini in strada con un fumetto nero; le atmosfere e presenze dei luoghi sono la principale suggestione da cui nascono i suoi soggetti, uomini e animali spesso dipinti in bianconerorosa.

Julieta Xlf (Valencia): si è formata in Spagna e Cile; riempie di forme vorticosi, colori sgargianti e fiabe i muri che dipinge, con immagini che raccontano di fantastici incontri e turbinose metamorfosi tra bambine e animali e regni vegetali.

Lady Groove (Forlì): crea figure spiazzanti utilizzando il metodo del punto-croce e ingigantendolo pittoricamente fino a farlo diventare monito e profezia.

Reve Più (Reggio Emilia): i suoi murali, spesso di grandi dimensioni, fanno comparire animali ovunque, come in una specie di invasione o rivincita selvatica. Un bestiario dove questi animali sono custodi e guardiani silenziosi del paesaggio.

